



Spett.le
Sistemi Salerno - Servizi Utility S.r.l.
Via S. Passaro, 1
84134 Salerno (SA)

TRASMISSIONE A MEZZO PIATTAFORMA TRASPARE®

RdA HRS n. 1009/2023 del 18.07.2023 - co.an. ---

Rif. Esterno (preventivo/offerta): Vs. Preventivo Prot. CUC N. 0009676/2023 del 17/11/2023

Divisione/Segmento/Settore: Affari Generali.

Direttore dell'Esecuzione: dr.ssa Imma Nigro (e-mail imma.nigro@grupposistemisalerno.it; tel. 089.7726850.)

Referenti operativi: sig. sig. Francesco Caterina (tel. 089.727620, e-mail francesco.caterina@grupposistemisalerno.it); sig. Gerardo Stabile (tel. 338.2593326)

CIG (da riportare nella fattura di pagamento unitamente al n. ed alla data dell'OdA): ZB93D7EE34

RUP: dr.ssa Rosa di Muro

SETTORE ORDINARIO

Tipo di procedura: Telematica

Procedura di affidamento: Affidamento diretto (Art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023) – Richiesti n. 4 preventivi

ORDINE N. 165 del 28/11/2023

Oggetto: Sostituzione di n. 2 porte REI presso la sede di Via S. Passaro, 1- Salerno negli Uffici di Salerno Energia Vendite SpA

Con la presente passiamo formale ordine di acquisto per la seguente fornitura:

Articolo	UM	Prezzo netto	Prezzo Totale
Descrizione:	Q.tà		
Porta vetrata ad un battente con vetro stratificato di sicurezza a norma UNI EN 12600 classe di protezione 2(B)2,	NR	646,25000	
	2	646,25000	1.292,50
	NR	165,00000	
	2	165,00000	330,00
Maniglioni antipanico	NR	137,50000	
	1	137,50000	137,50
Elettrificazione	NR	110,00000	
	1	110,00000	110,00
Smontaggio	NR	74,80000	
	1	74,80000	74,80
Trasporti enoli	NR	291,72000	
	1	291,72000	291,72
Spese generali	NR	223,65000	
	1	223,65000	223,65
Utile			
L'importo è comprensivo delle seguenti attività:			
• Eventuali opere murarie propedeutiche al montaggio delle nuove porte; • Ripristino intonaco; • Trasporto delle n. 2 porte REI alla sede di Sistemi Salerno – Servizi Idrici S.p.A. – viale De Luca, 8 - Salerno; • Prove di corretto funzionamento e messa in servizio con verifica della completa funzionalità della porta; • Fornitura delle certificazioni di conformità CE e dichiarazioni di corretta posa in opera;			
Si richiede, altresì, il montaggio in sicurezza delle opere, nel pieno rispetto delle prescrizioni di legge (art. 26, comma 3 D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.)– il DUVRI, che si allega in copia.			

TOTALE FORNITURA I.V.A. ESCLUSA Euro 2.460,17

Sistemi Salerno – Holding Reti e Servizi S.p.A. a Socio unico
 Gruppo Sistemi Salerno
 (già Salerno Energia Holding S.p.A. a Socio unico)
 via Stefano Passaro, 1 – 84134 Salerno
 Tel. 089.727511
 Fax 089.711244
<https://holdingretieservizi.grupposistemisalerno.it/>
 CUC: <https://cucgrupposistemisalerno.traspares.com/> pec:
cucgrupposistemisalerno@pec.it

direzione e coordinamento
 art. 2497 c.c.: Comune di Salerno
 P. IVA 00182440651 – REA 262174
 Capitale Sociale € 15.843.121,00 i.v.



ORDINE N. 165 del 28/11/2023

Fornitore: Sistemi Salerno - Servizi Utility S.r.l.

CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO: Per tutto quanto non previsto nel presente OdA, si applicano, laddove compatibili, le Condizioni Generali di Contratto, pubblicate al link <https://holdingretieservizi.grupposistemisalerno.it/wp-content/uploads/2023/07/CONDIZIONI-GENERALI-DI-CONTRATTO-ed.2023.pdf>

CONDIZIONI SPECIFICHE DI FORNITURA

PAGAMENTO: Bonifico Bancario a 60 gg. d.r.f. (rif. Art. 1, comma 5, lett. a) d. Lgs. n. 192/2012), previo rilascio di certificato di regolare esecuzione controfirmato dalle Parti.

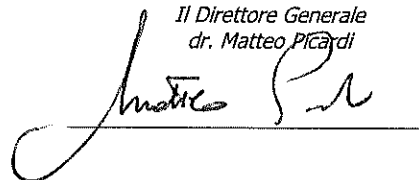
TEMPI DI CONSEGNA: Le modalità e i tempi delle attività dovranno essere concordate con il Direttore dell'Esecuzione, dr.ssa Imma Nigro, ai recapiti sopra indicati.

SPLIT PAYMENT: Ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 in materia di split payment, le fatture emesse dal Fornitore dovranno necessariamente essere conformi a tali nuove disposizioni. Per eventuali ulteriori informazioni si fa rinvio al contenuto del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale – Serie generale – del 3 febbraio 2015.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI: Il trattamento dei dati personali sarà effettuato secondo quanto previsto dal Reg. UE 2016/679 e dalla normativa nazionale di armonizzazione. Si veda specifica Informativa pubblicata sul sito istituzionale nella sezione "Privacy".

NOTE: Indicare su Vs. bolle e fatture l'esatto numero del ns. Ordine.

*Il Direttore Generale
dr. Matteo Picardi*



Firma Fornitore (per accettazione): _____

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.)

Data	Rev.	Descrizione delle modifiche	Riferimenti
03/08/2023	0	Prima emissione.	

OGGETTO: Sostituzione n. 2 porte REI presso Uffici SEV – SERV IDR con n. 2 porte in vetro con maniglione antipanico – sede via S. Passaro, 1 – Salerno.

1. Considerazioni Generali.....	2
2 Aggiornamenti e revisioni del DUVRI	2
3 Tipologia dei rischi interferenti considerati	2
4 Descrizione delle attività.....	2
4.1 Aree dell'azienda interessate	4
5 Misure di coordinamento generali	4
6 Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni.....	4
7 Fasi lavorative	5
7.1 Prescrizioni generali relative alle singole fasi	5
8 Criterio di valutazione dei rischi di interferenza.....	5
8.1 Individuazione dei rischi di interferenza e relativa valutazione	6
8.1.1 Rischi da sovrapposizione di più attività/presenza soggetti terzi	6
8.1.2 Rischi immessi dall'attività del Fornitore.....	8
8.1.3. Rischi specifici presenti nel luogo di lavoro	8
8.1.4 Rischi da esecuzione particolari.....	9
9 Costi della sicurezza	9
10. Formazione informazione	10

COMMITTENTE	Sistemi Salerno-Holding Reti e Servizi S.p.A.
DATORE DI LAVORO	dr. Matteo Picardi
RSPP	dr.ssa Brunella Noceti

FORNITORE	
DATORE DI LAVORO	
RSPP	

1. Considerazioni Generali

Il presente documento è stato redatto e predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

In particolare esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro della Committente finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare, ove possibile, o ridurre al minimo i rischi dovuti alle "interferenze" nelle attività oggetto del contratto.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per "interferenza", ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. In questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano.

Nel DUVRI, quindi, non sono riportati i rischi propri derivanti dall'attività delle singole aziende, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione. Per quanto concerne la gestione dei rischi "propri", sia la Committente che il Fornitore provvedono in maniera autonoma nel rispetto della normativa vigente.

2 Aggiornamenti e revisioni del DUVRI

Il presente documento "DUVRI" è redatto in collaborazione tra le aziende "Committente" e il "Fornitore".

In particolare il presente documento, redatto dal **RSPP della Committente**, sarà riesaminato in collaborazione con il **RSPP del Fornitore**, a seguito del sopralluogo negli ambienti di lavoro e, di seguito, sottoposto alla visione e firma dei rispettivi Datori di Lavoro della Committente e del Fornitore.

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione nuovi prodotti;
- Introduzione di nuova tecnologia;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il DUVRI sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Committente e il Fornitore prima dell'inizio delle attività, nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.

Il DUVRI è pertanto da intendersi come documento "dinamico"

3 Tipologia dei rischi interferenti considerati

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

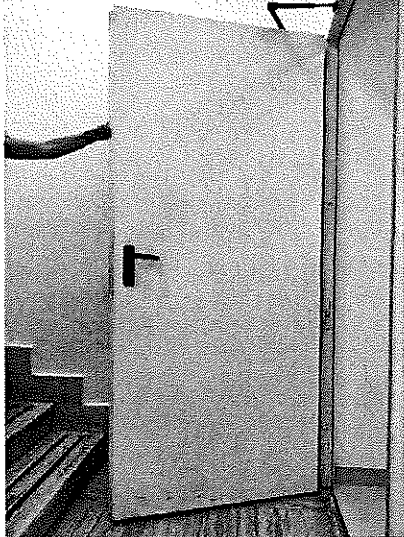
- derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, gli Utenti dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- immessi nel luogo di lavoro della Committente dalle lavorazioni del Fornitore;
- esistenti nel luogo di lavoro della Committente, ove è previsto che debba operare il Fornitore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del Fornitore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività del contratto), richieste esplicitamente dalla Committente.

4 Descrizione delle attività

L'intervento ha per oggetto:

1. Rimozione di n. 2 porte REI (vedasi Tab. n. 1);
2. Smontaggio del maniglione antipanico di tipo orizzontale (UNI EN 1125), attualmente posto sulla porta REI n. 2 (rif. Tab. 1);
3. Montaggio di n. 2 porte con le seguenti caratteristiche:
 - porta vetrata ad un battente con vetro stratificato di sicurezza a norma UNI EN 12600 classe di protezione 2(B)2, che consenta la visibilità in fase di apertura;
 - maniglia color argento;
 - verso di apertura deve essere quello attualmente previsto, ossia verso l'esterno;
 - misure: da rilevare in sede di sopralluogo;
 - ogni porta deve essere completa di maniglione antipanico a barra orizzontale omologato per uscite di sicurezza completo di tutti gli accessori per il perfetto funzionamento (UNI EN 1125); per la porta n. 2 deve essere utilizzato il maniglione recuperato a valle dell'att. n. 2;
4. Eventuali opere murarie propedeutiche al montaggio delle nuove porte;
5. Ripristino intonaco;
6. Trasporto delle n. 2 porte REI alla sede di Sistemi Salerno – Servizi Idrici S.p.A. – viale De Luca, 8 - Salerno;
7. Prove di corretto funzionamento e messa in servizio con verifica della completa funzionalità della porta;
8. Fornitura delle certificazioni di conformità CE e dichiarazioni di corretta posa in opera;
9. Elettrificazione della porta n. 2.

Tab. 1

PORTA REI N. 1	PORTA REI N. 2
	
	

4.1 Aree dell'azienda interessate

Il Fornitore opererà nelle seguenti aree di proprietà della Committente:

- Palazzina SEV (ex Auditorium), Via Stefano Passaro n. 1;
- Aree di transito: aree esterne di accesso.

Il **personale del Fornitore** non è autorizzato ad accedere e quindi circolare in aree diverse da quelle sopra elencate.

5 Misure di coordinamento generali

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte del Fornitore, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma del presente documento valido come consegna lavori.

Si stabilisce inoltre che il Direttore dell'esecuzione è la dr.ssa Imma Nigro (tel.: 089.7726850 / e-mail: imma.nigro@grupposistemisalerno.it); si stabilisce altresì che per gli aspetti operativi dell'intervento i referenti della Committente sono i sigg. Vincenzo Rinaldi (tel.: 089.727558 / e-mail: vincenzo.rinaldi@grupposistemisalerno.it), Francesco Caterina (tel.: 089.727620 / e-mail: francesco.caterina@grupposistemisalerno.it) e Gerardo Stabile (tel.: 3382593326).

A sua volta, il Fornitore designerà quale proprio referente contrattuale _____ (tel.: _____ - e-mail: _____).

Il Fornitore, ai sensi dell'art. 26 c.8-bis del D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii. (comma introdotto dalla Legge n. 215/2021) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, **indica espressamente** al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto (rif. Modulo "Autocertificazione del possesso dei requisiti tecnico professionali).

Misure di prevenzione e protezione a carico della Committente:

- Designazione di un referente operativo della committenza per il Fornitore;
- Comunicazione al Fornitore della presenza di particolari rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro;
- Predisposizione dei piani di emergenza e comunicazione al Fornitore delle procedure adottate per l'emergenza.

Misure di prevenzione a carico del Fornitore:

- Presa visione dei luoghi preventiva all'inizio lavori; in tale sede il Fornitore prenderà visione dei luoghi e della planimetria di emergenza, nonché delle relative procedure da adottare per l'evacuazione dei locali e ne renderà edotti i propri dipendenti con particolare riferimento alle vie di esodo, uscite di emergenza ed i nominativi degli addetti al primo soccorso ed antincendio presenti presso il luogo di lavoro;
- Il Fornitore dovrà prendere visione del Documento sui rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro e sulle misure di protezione – sez. Procedura di emergenza + sez. Procedura in caso di infortuni ed informarne il personale impiegato nelle operazioni.
- Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate;
- Designazione di un referente operativo del Fornitore;
- In fase operativa verifica della presenza di addetti della committenza o di utenti e presidio delle zone oggetto di intervento.

6 Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale del Fornitore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

7 Fasi lavorative

Si individuano quattro fasi di lavoro principali:

1. **Allestimento zona di lavoro** – attività per allestire la zona di lavoro: occorre identificare l'area di lavoro e mettere, eventualmente, segnaletica di identificazione e segnaletica preventiva di chiusura dell'accesso all'area di intervento.
2. **Trasporto** – inerente le azioni di trasporto fisico di materiali/attrezzature occorrenti per le lavorazioni, il deposito degli stessi in luoghi idonei e l'apertura degli imballaggi.
3. **Esecuzione intervento** – inerente tutte le lavorazioni per eseguire l'intervento di sostituzione n. 2 porte REI presso Uffici SEV – SERV IDR con n. 2 porte in vetro con maniglione antipánico – sede via S. Passaro, 1 - Salerno.
4. **Smaltimento rifiuti e/o imballaggi** – inerente la fase di trasporto all'esterno del luogo di lavorazione di rifiuti e/o imballaggi non più indispensabili.

7.1 Prescrizioni generali relative alle singole fasi**FASE 1 – Allestimento zona di lavoro**

- L'attività di allestimento dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non creare disagi.
- L'allestimento deve seguire l'avanzamento delle attività.
- L'area di svolgimento dei lavori deve essere debitamente delimitata e identificata da segnaletica.

FASE 2 - Trasporto

- L'attività di consegna e deposito dei materiali, necessari all'esecuzione dei lavori, dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non lasciare involucri incustoditi e non creare interferenza con eventuale personale e utenti.
- Per l'accesso con l'automezzo si deve utilizzare l'ingresso principale – procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica.
- Per la sosta dell'automezzo la Committente comunicherà il n. posto del parcheggio che sarà all'uopo riservato;
- Verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore fermo, freno a mano, marcia inserita).
- I materiali di risulta delle lavorazioni potranno essere momentaneamente stoccati nell'area di lavoro e a fine attività dovranno essere rimossi.
- E' fatto divieto di stoccare qualsiasi altra sostanza e/o attrezzatura in modo incustodito.

FASE 3 – Esecuzione intervento

- L'esecuzione dell'intervento deve avvenire nel rispetto del crono programma concordato.
- Le lavorazioni devono ad ogni modo avvenire senza lasciare residui delle lavorazioni e attrezzature incustodite.
- A fine giornata lasciare i luoghi puliti e in sicurezza senza lasciare attrezzature.

FASE 4 – Smaltimento

- L'attività di smaltimento del materiale di risulta dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non lasciare materiale incustodito.
- Durante le lavorazioni gli imballaggi devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in aree possibilmente non frequentate.
- E' fatto divieto di abbandonare gli imballaggi e gli elementi di rifiuto all'interno delle aree aziendali.

8 Criterio di valutazione dei rischi di interferenza

La fase successiva consiste nel valutare il rischio derivante da ciascun pericolo, mediante la seguente formula: **$R = P \times D \times O$** dove:

- **P:** probabilità del danno.
- **D:** livello del danno.
- **O:** oneri derivanti alla comunità dall'accadimento dell'incidente.

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze (D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e ss.mm.ii., art. 26)	Doc.: DUVRI Data: 03/08/2023 Rev.: 0
---	--	---

La scala delle **probabilità** è divisa in quattro livelli:

P=1	Improbabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti; - Non sono noti episodi già verificatisi; - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
P=2	Poco probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi; - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe grande sorpresa.
P=3	Probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto; - E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno; - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
P=4	Altamente probabile	- Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; - Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni o malattie professionali dell'azienda, dell'ASL, dell'ISPSEL, ecc.); - Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in azienda.

La scala dell'**entità del danno** è anch'essa divisa in quattro livelli:

D=1	Lieve	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile; - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
D=2	Medio	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; - Esposizione cronica con effetti reversibili.
D=3	Grave	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità parziale; - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
D=4	Gravissimo	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale; - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

La scala degli **oneri** *O* varia da:

O=1	Limitati	- Coinvolgimento al max di un lavoratore/senza coinvolgimento di terzi.
O=2	Medi	- Coinvolgimento di più lavoratori/senza coinvolgimento di terzi.
O=3	Estesi	- Coinvolgimento di uno o più lavoratori / coinvolgimento di terzi.

Il **livello di rischio** è successivamente così valutato:

- $1 \leq R \leq 4$ Rischio trascurabile - provvedimenti nel medio periodo
- $5 \leq R \leq 16$ Rischio non grave - provvedimenti nel breve periodo
- $17 \leq R \leq 31$ Rischio grave - provvedimenti nel brevissimo periodo
- $32 \leq R \leq 48$ Rischio gravissimo - provvedimenti immediati

8.1 Individuazione dei rischi di interferenza e relativa valutazione

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizione di più attività /presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro;
2. immessi nel luogo di lavoro della Committente dalle lavorazioni del Fornitore;
3. esistenti nel luogo di lavoro della Committente, ove è previsto che debba operare il Fornitore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del Fornitore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività del contratto), richieste esplicitamente dalla Committente.

8.1.1 Rischi da sovrapposizione di più attività/presenza soggetti terzi

I rischi da sovrapposizione di più attività sono connessi alle interferenze tra i lavoratori del Fornitore ed il personale della Committente e delle Società che usufruiscono degli spazi oggetto dell'intervento / Utenti, nonché rischi connessi all'interferenza con altre ditte appaltatrici; **premesso che i lavori sono effettuati preferibilmente al di fuori**

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze

(D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e ss.mm.ii., art. 26)

Doc.: DUVRI
 Data: 03/08/2023
 Rev.: 0

dell'orario di lavoro e i materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza e sono ad esclusivo carico del Fornitore, sono stati individuati i seguenti rischi da sovrapposizione attività:

ATTIVITA' OPERATIVA	SORGENTE/ ARGOMENTO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DEL RISCHIO	MISURA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RESP. ATTUAZ.
FASE 1: Allestimento zona di lavoro	• Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro.	• Colpi, tagli, abrasioni. • Cadute di oggetti dall'alto.	P=2 D=2 O=1 R=4	1) Delimitare area di lavoro. 2) Concordare le lavorazioni in modo da ridurre tale interferenza.	1) Fornit. 2) Fornit. + Committ.
FASE 2: Trasporto	• Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro.	• Colpi, tagli, abrasioni.	P=2 D=2 O=1 R=4	1) Delimitare area di lavoro. 2) Concordare le lavorazioni in modo da ridurre tale interferenza. 3) Usare la massima prudenza per non creare danni a personale della Committente, a visitatori, a utenti, a personale di altre ditte. 4) Non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito.	1) Fornit. 2) Fornit. + Committ. 3),4): Fornit.
FASE 3: Esecuzione intervento	• Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro. • Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro. • Presenza di materiale di risulta sul luogo di lavoro. • Luoghi con spazi ridotti/scale. • Presenza di cavi liberi. • Presenza di materiale di risulta sul luogo di lavoro.	• Colpi, tagli, abrasioni. • Cadute di oggetti dall'alto. • Elettrocuzione. • Inciampi. • Cadute dall'alto (se si utilizza scala).	P=2 D=2 O=2 R=8	1) Concordare le lavorazioni in modo da eliminare, ove possibile, tale interferenza. 2) Delimitare le zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, al fine di interdire l'accesso ai non addetti ai lavori. 3) Prestare la massima attenzione nelle operazioni. 4) Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati / scale (vedasi Porta n.1). 5) Togliere l'alimentazione quando le attrezzature sono inutilizzate. 6) Riporre tutte le attrezzature/materiali in sede idonea sia durante che dopo l'utilizzo. 7) Divieto di lasciare attrezzature/materiali incustoditi e/o lungo le vie di transito. 8) Non usare materiale e attrezzature di proprietà del committente, se non espressamente autorizzati. 9) Mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e le vie di transito. 10) Pulitura del luogo di lavoro e trasporto in altra sede sicura del materiale. 11) Utilizzare i Dpi previsti.	1) Fornit. + Committ. 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10),11): Fornit.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze

(D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e ss.mm.ii., art. 26)

Doc.: DUVRI
 Data: 03/08/2023
 Rev.: 0

FASE 4: Smaltimento	Presenza personale Committente/ Utenti sul luogo di lavoro.	Colpi, tagli, abrasioni.	P=2 D=2 O=1 R=4	1) Concordare le lavorazioni in modo da ridurre ove possibile, tale interferenza.	1) Fornit. + Committ.
TUTTE LE FASI	Investimento causato dall'eventuale presenza di automezzi di altri Fornitori nelle aree di sosta e transito della Committente + autoveicoli / motocicli di Utenti/dipendenti	Investimento	P=2 D=2 O=1 R=4	1) Qualora si cammina a piedi utilizzare i marciapiedi (laddove esistano), prestare attenzione ai veicoli in transito e rispettare la segnaletica stradale/aziendale. 2) Gli automezzi degli altri Fornitori e gli autoveicoli / motocicli di Utenti/dipendenti dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili e nelle aree di sosta delle sedi di lavoro a velocità tale da non costituire pericolo per le persone ed attenersi alla segnaletica aziendale.	1) Fornit. 2) Fornit /Utenti dipendenti

8.1.2 Rischi immessi dall'attività del Fornitore

Sono i rischi specifici eventualmente apportati dal Fornitore (rumore, vibrazioni, Rischio chimico, etc.).

ATTIVITA' OPERATIVA	SORGENTE/ ARGOMENTO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DEL RISCHIO	MISURA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RESP. ATTUAZ.
Tutte le attività che prevedono utilizzo di attrezzature rumorose	Rumore: Il personale del Fornitore <u>potrebbe</u> creare rumore durante alcune lavorazioni ed arrecare disturbo al personale.	- Possibilità di disturbo in attività che richiedano una particolare attenzione e concentrazione; - Possibilità di frequenti errori nell'esecuzione di tali lavori.	P=2 D=2 O=1 R=4	1) Evitare di introdurre rumori inutili sbattendo il materiale e/o attrezzature in qualsiasi luogo del Committente. 2) Utilizzo di attrezzature rumorose possibilmente fuori orario di lavoro.	1) + 2): Fornit.
Tutte le attività che prevedono l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica	Impianti elettrici: Il personale del Fornitore <u>potrebbe</u> introdurre malfunzionamenti nell'impianto elettrico.	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o per utilizzo delle attrezzature.	P=2 D=2 O=2 R=8	1) Divieto per il Fornitore di compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti dell'impianto elettrico. 2) Segnalare alla Committente eventuali malfunzionamenti.	1) + 2): Fornit.

8.1.3. Rischi specifici presenti nel luogo di lavoro

Sono i rischi derivanti dalle caratteristiche proprie dell'ambiente di lavoro (ostacoli, scale, impianti pericolosi, etc.); si veda anche *Documento sui rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro e sulle misure di protezione*:

ATTIVITA' OPERATIVA	SORGENTE/ ARGOMENTO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DEL RISCHIO	MISURA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RESP. ATTUAZ.
Tutte le attività che prevedono l'utilizzo di	Impianti elettrici	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti	P=2 D=2 O=2	1) E' fatto assoluto divieto al Fornitore di utilizzare attrezzature in non perfetto stato di sicurezza.	1) + 2): Fornit.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze

(D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e ss.mm.ii., art. 26)

Doc.: DUVRI
 Data: 03/08/2023
 Rev.: 0

attrezzature ad alimentazione elettrica		dell'impianto elettrico in tensione o per utilizzo delle attrezzature.	R=8	2) Il Fornitore si impegna a comunicare tempestivamente alla Committente ogni anomalia di cui dovesse venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. 3) La Committente si impegna a sostituire tempestivamente prese di corrente o cavi elettrici danneggiati affinché non ci sia la possibilità di urti accidentali con parti sotto tensione.	3) Commit.
Tutte le attività che prevedono transito vicino/attraverso sbarre/cancelli	-Mal funzionamento delle seguenti sbarre di accesso: n. 1 sbarra varco di accesso via S. Passaro; n. 1 sbarra varco di accesso via Grifone; n. 1 sbarra di accesso al parco automezzi aziendali; n. 1 sbarra di accesso area antistante mensa. -Mal funzionamento dei cancelli (n. 1 su via Passaro + n. 1 su via Grifone);	Lesioni varie (contusioni, ferite, fratture, ecc.)	P=2 D=2 O=2 R=8	1) Non avvicinarsi ai cancelli/sbarre in funzione.	1) Fornit.
Tutte le attività che prevedono transito vicino cabina di primo salto remi	Scoppio/esplosione della cabina di primo salto remi.	- Colpi, tagli, abrasioni. - Lesioni varie (contusioni, ferite, fratture, ecc.) - Possibilità di essere investito dalle fiamme e essere coinvolto nello scoppio	P=1 D=4 O=3 R=12	1) Attenersi al piano di evacuazione e alla pianta di emergenza.	1) Fornit.

8.1.4 Rischi da esecuzione particolari

Sono i rischi eventualmente presenti dovuti a modalità di lavoro particolari richieste in maniera esplicita dalla Committente; questa eventualità non si verifica nelle lavorazioni oggetto del contratto.

9 Costi della sicurezza

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutti i costi sostenuti dal Fornitore per approntare le misure preventive e di protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenti individuati nel DUVRI.

Da un'analisi dei rischi interferenza sopra esposti non si evince la necessità, per il Fornitore, di sostenere costi per approntare le misure preventive e di protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenti stessi. Pertanto i costi derivanti da rischi interferenti sono **pari a zero.**

10. Formazione informazione

La sottoscrizione del presente documento costituisce formazione/informazione al Fornitore su quanto in esso riportato nonché verbale di consegna lavori. Il Fornitore si impegna a operare conformemente a quanto previsto ed a informare tutti i lavoratori eventualmente coinvolti.

Salerno, 03/08/2023

Timbro e firma Committente s.p.A.

Gruppo Sistemi Salerno

Il Direttore Generale

dr. Matteo Picardi

Datore di Lavoro

Timbro e firma Fornitore

Datore di Lavoro

Francesco Rossi

RSPP

RSPP

